

retrovisore di una vettura»; le molotov e il materiale sospetto rinvenuto all'esito della perquisizione, ed è questo l'aspetto più grave della vicenda, sarebbe stato acquisito molte ore prima della perquisizione in luoghi diversi della città e comunque distanti dalla scuola Diaz;

se quanto riferito dai giornali, in merito alle risultanze delle indagini della magistratura sull'operazione di polizia alla scuola Diaz, fosse vero, ci troveremmo in presenza di un comportamento gravissimo ed inaccettabile, diretto da una parte a giustificare le ingiustificabili violenze subite dagli ospiti del *Genoa Social Forum* da parte di funzionari di pubblica sicurezza, dall'altra ad attribuire a carico di persone percosse e sottoposte a misure di restrizione della libertà personale pesanti responsabilità penali, che aggiungerebbero a quanto già illecitamente subito l'oltraggio di una ingiusta condanna —:

quali provvedimenti il Ministro interrogato abbia assunto nei confronti dei funzionari di Polizia che hanno indotto il suo predecessore a fare dichiarazioni in Parlamento che alla luce delle notizie apparse sulla stampa in merito all'inchiesta della magistratura, non corrispondono al vero in relazione ai motivi ed agli esiti della perquisizione alla scuola Diaz, e se non ritenga di dover rendere pubblici gli esiti dell'inchiesta ispettiva ordinata dall'ex Ministro Scajola;

se non reputi di dover chiarire quando il Presidente del Consiglio sia stato informato dei gravi fatti narrati in premessa;

se non reputi opportuno porgere le sue scuse a chi ingiustamente percosso e accusato di gravi responsabilità penali vede oggi, grazie all'indagine della magistratura genovese ed alle deposizioni di onesti funzionari di Polizia, di nuovo affiorare la possibilità di vivere in uno Stato giusto ed autorevole. (4-03433)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

LUMIA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la scuola svolge una funzione educativa e sociale insostituibile e, pertanto, va sempre sostenuta nella crescita delle professionalità che vi operano e nell'incremento della possibilità di offrire un servizio integrato e di collegamento con le dinamiche sociali del territorio;

la lotta alla dispersione scolastica e l'emarginazione devono essere l'obiettivo prioritario nel percorso educativo della scuola italiana;

in Sicilia l'attivazione del servizio psicopedagogico ha svolto fino ad ora una funzione straordinaria nella lotta all'abbandono scolastico e nella crescita della cultura della cittadinanza in territori ad alto rischio di emarginazione sociale;

per la prosecuzione dei progetti contro la dispersione scolastica della regione Sicilia sono stati richiesti 400 posti; di questi soltanto 90 ne sono stati concessi dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di cui 60 per Palermo e provincia. Si fa presente che già a Palermo e provincia attualmente il servizio è composto da 165 operatori psicopedagogici, impegnati da 15 anni all'interno delle singole scuole di ogni ordine e grado e nei territori più a rischio della città e della provincia;

gli operatori sono in possesso di titoli specifici e di competenze acquisite sul campo attraverso un percorso di formazione continua, per le quali lo Stato ha investito notevoli risorse economiche;

i risultati finora raggiunti sono positivi visto che il tasso di dispersione scolastica è sceso nella scuola elementare dal 6,1 per cento all'1,1 per cento e nella scuola media dal 23,2 per cento al 9,2 per cento —:

quali iniziative si intendano adottare per non privare i servizi delle risorse

necessarie per poter dare continuità e stabilità a professionalità così decisive nell'attività della scuola. (3-01202)

Interrogazione a risposta scritta:

GIUDICE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la scuola media statale « Ignazio Florio » di Palermo sta procedendo alle iscrizioni per l'anno scolastico 2002-2003 con distribuzione di appositi moduli;

in tali moduli è richiesto come documento da allegare la ricevuta di versamento di euro 50,00 da effettuarsi sul conto corrente postale intestato alla stessa scuola;

la riconferma di iscrizione non sarà ritenuta valida in assenza del suddetto versamento;

la scuola dell'obbligo non prevede, per la validità dell'iscrizione all'anno scolastico, alcun obbligo di versamento —:

se la scuola media « Ignazio Florio » sia legittimata ad imporre tale versamento come condizione per validità dell'iscrizione alla scuola dell'obbligo. (4-03423)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

fin dalla scorsa legislatura l'interrogante ha provveduto a denunciare la anomala gestione della Cooperativa edilizia « Elettra » di Cosenza;

in data 25 settembre 2001 l'interrogante ha presentato l'atto n. 4-00779 ri-

guardante analogo ed aggravato problema, ma, a tutt'oggi, non vi è stato alcun riscontro in merito, nel mentre il signor Pietro Aiello continua a mantenere l'incarico di presidente della cooperativa in questione;

in data 13 marzo e 15 aprile 2002 l'interrogante ha provveduto a trasmettere al direttore generale per gli enti cooperativi del ministero delle attività produttive una corposa documentazione attinente gli illeciti compiuti dal signor Aiello nella sua qualità di presidente della Cooperativa « Elettra »;

l'ufficio provinciale del lavoro di Cosenza ha avviato ormai da tempo, una ulteriore ispezione straordinaria della Cooperativa in oggetto, ma nel frattempo al socio Pietramale è stata sottratta la casa, lasciando lo stesso in mezzo ad una strada insieme alla propria famiglia;

l'avvocato Iolanda Giordanelli, difensore del Presidente Aiello, ha persino citato l'interrogante precludendo le prerogative di parlamentare e solo perché proponente degli atti ispettivi citati, quale teste in un procedimento giudiziario del signor Aiello e della stessa Giordanelli contro due soci della « Elettra »;

gli illeciti commessi dal consiglio di amministrazione della cooperativa « Elettra » sono palesi e documentati, basterebbe leggere numerosi verbali, denunce e libri sociali per verificare in che modo sono stati approvati i bilanci annuali e quali sono stati i provvedimenti adottati nei confronti di quei soci che hanno osato opporvisi;

ben 47 soci sono stati espulsi dalla cooperativa seppur l'espulsione è un atto che nella normalità avviene per gravi e comprovati motivi;

nonostante l'espulsione di alcuni soci, cominciata nel settembre 1997, la « Elettra » ha rogitato a questi parte dell'immobile realizzato a Bosco De Nicola;

risulta all'interrogante che vi siano stati poi atti palesemente illegittimi ri-